

**Warning:** getimagesize(images/preghiera/martirologio/martirologio\_marzo/04\_30\_climaco.jpg): failed to open stream: No such file or directory in /home/monast59/public\_html/plugins/content/multithumb/multithumb.php on line 1563

**Warning:** getimagesize(images/preghiera/martirologio/martirologio\_marzo/04\_30\_climaco.jpg): failed to open stream: No such file or directory in /home/monast59/public\_html/plugins/content/multithumb/multithumb.php on line 1563

## 30 marzo

**Multithumb found errors on this page:**

**There was a problem loading image**

**'images/preghiera/martirologio/martirologio\_marzo/04\_30\_climaco.jpg'**

**There was a problem loading image**

**'images/preghiera/martirologio/martirologio\_marzo/04\_30\_climaco.jpg'**

GIOVANNI CLIMACO, icona del XV sec.

### Giovanni Climaco(+ 649 ca) monaco

Le chiese ortodosse fanno oggi memoria di Giovanni il Sinaita, detto «Climaco».

Poco si sa della vita di questo monaco vissuto tra il VI e il VII secolo. Gli agiografi raccontano che attorno all'età di sedici anni si recò al monastero di Raithu, ai piedi del Sinai, dove Dio aveva rivelato il proprio Nome a Mosè, attratto dalla fama dei monaci del luogo.

Dopo vent'anni trascorsi nella comunità, Giovanni ne visse altrettanti in solitudine. Eletto igumeno del monastero del Sinai quando aveva sessant'anni, egli compose per i suoi discepoli una delle più celebri opere della spiritualità cristiana: la *Scala del paradiso*, che gli varrà lo pseudonimo di Climaco (da *klîmax*, «scala»). In essa, Giovanni descrive i gradini che il monaco deve ascendere per giungere all'incontro con Dio, aggiungendo via via, secondo le sue stesse parole, «giorno dopo giorno, fuoco al fuoco e desiderio al desiderio». Il monaco, per il grande maestro sinaita, è un uomo che deve tendere all'*hesychía*, alla quiete dell'anima, mediante la lotta contro i pensieri malvagi, che si combattono praticando le virtù ad essi contrarie.

Climaco morì verso il 649, e presso gli ortodossi è celebrato solennemente anche la quarta domenica di quaresima.

---

## TRACCE DI LETTURA

La mitezza è lo stato costante dello spirito sempre uguale a se stesso dinanzi agli onori come dinanzi agli insulti. Sicché essa significa pure pregare per il prossimo che ti turba, in tutta tranquillità e serenità. Mitezza perciò vuol dire anche solidità nella pazienza e capacità di amare, in quanto essa è madre di carità, prova di

discernimento spirituale. Il Signore, come sta scritto, «insegnerà ai miti le sue vie». La mitezza procura la remissione dei peccati nella preghiera fiduciosa. Essa è come terra disponibile per la fecondazione dello Spirito santo, come sta scritto: «Su chi volgerò lo sguardo, se non su un'anima mite e tranquilla?»  
(Giovanni Climaco, La scala del paradiso 24,134)

---

#### **PREGHIERA**

O glorioso padre Giovanni,  
purificando l'anima alla fonte delle lacrime,  
ti sei levato in volo, o beato,  
verso l'amore di Dio e la sua bellezza,  
di cui ora giustamente godi senza fine,  
nella gioia, insieme ai tuoi compagni di lotta.  
Per la sua santa intercessione, o Dio,  
abbi pietà di noi e salvaci.

---

#### **LETTURE BIBLICHE**

Ef 5,9-19; Mt 4,25-5,12

---

#### **LE CHIESE RICORDANO...**

**COPTI ED ETIOPICI** (21 baramh?t/magg?bit):

Presenza del Salvatore a Betania (Chiesa copto-ortodossa)

**LUTERANI:**

Johannes Evangelista Goßner (+ 1858), teologo in Baviera e in Prussia

**MARONITI:**

Giovanni Climaco, monaco

**ORTODOSSI E GRECO-CATTOLICI:**

Giovanni Climaco, igumeno

Gabriele Mzire o il Minore (XVIII-XIX sec.), martire (Chiesa georgiana)